



Export, il Sistema Paese fa tappa a Roma: imprese e territori del Centro alla prova dei nuovi mercati

Descrizione

(Adnkronos) – Portare la diplomazia economica nei territori e mettere le imprese direttamente in contatto con chi può accompagnarle sui mercati internazionali. È questa la logica di “Obiettivo Export”, il percorso promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che il 6 ottobre arriva a Roma, all’Auditorium Parco della Musica di Ennio Morricone, per la tappa dedicata alle imprese e ai territori del Centro Italia. Adnkronos sarà media partner dell’evento e trasmetterà una diretta speciale dalle 13 alle 14, che sarà visibile sulla nostra homepage e i nostri canali video (Youtube e Dailymotion).

L’appuntamento romano chiude un percorso che ha già toccato Torino e Bari e prepara la Conferenza Nazionale dell’Export 2026, in programma a dicembre. L’idea alla base dell’iniziativa è portare il Sistema Paese più vicino alle imprese: non soltanto illustrare le politiche per l’internazionalizzazione, ma raccogliere esigenze e difficoltà dei territori e creare un confronto diretto con la rete diplomatica e commerciale italiana nel mondo.

“Obiettivo Export”, che sarà aperto dal discorso del ministro Antonio Tajani, si inserisce nella strategia con cui la Farnesina punta ad ampliare i mercati di sbocco delle imprese italiane, rafforzando la presenza del Made in Italy nelle aree a maggiore potenziale senza rinunciare ai mercati maturi.

Il principio è quello della diversificazione: ridurre la dipendenza da pochi mercati, individuare nuove opportunità e accompagnare le imprese in un contesto internazionale segnato da tensioni geopolitiche, dazi, trasformazione delle catene globali del valore e crescente competizione per tecnologie e materie prime.

L’obiettivo indicato dal governo è portare l’export italiano oltre 700 miliardi di euro entro il 2027, facendo leva non soltanto sulle grandi aziende già presenti sui mercati internazionali, ma soprattutto sulla capacità di coinvolgere un numero crescente di piccole e medie imprese.

La tappa romana guarda in particolare al Centro Italia, un’area caratterizzata dalla convivenza tra produzioni tradizionali del Made in Italy, industrie ad alto contenuto tecnologico, farmaceutica,

manifattura avanzata, cultura e filiere creative.

Il confronto riunirà rappresentanti delle istituzioni e della rete diplomatico-commerciale italiana, associazioni imprenditoriali, aziende, operatori dei settori industriali e del Made in Italy e soggetti pubblici impegnati nel sostegno all'internazionalizzazione.

Tra i temi in agenda ci saranno il ruolo dei territori nella crescita sui mercati internazionali e gli strumenti messi a disposizione delle imprese dal Sistema Paese.

Una parte del confronto sarà dedicata alla sicurezza delle materie prime e degli input strategici, diventata un elemento sempre più importante della competitività internazionale. Per un Paese come l'Italia, fortemente orientato alla trasformazione e all'alta specializzazione ma povero di materie prime, diversificare gli approvvigionamenti significa proteggere le filiere industriali e creare le condizioni per continuare a innovare ed esportare.

Al centro anche il futuro del Made in Italy tra mercati maturi e nuove frontiere, in uno scenario nel quale l'incertezza geopolitica e la trasformazione delle catene del valore obbligano le imprese a ripensare strategie e geografie dell'export. Qualità del prodotto, identità, innovazione e diversificazione dei mercati diventano così elementi sempre più intrecciati.

Ma l'Obiettivo Export punta soprattutto a essere qualcosa di diverso da una tradizionale conferenza.

Accanto al confronto pubblico, infatti, sono previsti incontri diretti tra imprese ed esperti della Farnesina e delle principali strutture del Sistema Italia per l'internazionalizzazione. Le aziende potranno confrontarsi con responsabili degli uffici commerciali delle ambasciate italiane, rappresentanti della rete ICE all'estero ed esperti degli strumenti finanziari e promozionali a sostegno dell'export.

Una formula pensata per trasformare la diplomazia economica in uno strumento concretamente accessibile anche alle Pmi: dalla conoscenza dei mercati alle opportunità commerciali, dai finanziamenti alle garanzie, fino all'accompagnamento nelle strategie di ingresso in nuovi Paesi.

Il programma dedica inoltre specifici momenti di lavoro alle eccellenze culturali e produttive dei territori, mettendo a confronto istituzioni, operatori economici, mondo della cultura e industrie creative per costruire percorsi di internazionalizzazione dedicati.

Un altro laboratorio sarà rivolto invece a startup e Pmi innovative, con un approfondimento sugli strumenti di promozione e sostegno disponibili per affrontare i mercati esteri.

È qui il filo conduttore dell'intero percorso verso la Conferenza nazionale dell'Export: fare della rete diplomatica, finanziaria e commerciale italiana una vera infrastruttura al servizio della crescita delle imprese, avvicinando territori e mercati internazionali in una fase in cui la geografia dell'economia mondiale sta cambiando rapidamente.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 5, 2026

Autore

redazione

default watermark